

Venerdì 19 Maggio > **Venerdì della V settimana di Pasqua**

(Feria - Bianco)

At 15,22-31 Sal 56 Gv 15,12-17: *Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri.*

C'è una profonda sottile convergenza verso l'amore fra le due letture: Gesù in modo chiaro e aperto esorta all'amore reciproco ma anche gli apostoli, riuniti a Gerusalemme per sciogliere il nodo della controversia di Antiochia, fanno una scelta d'amore che è espressa in questi termini: *"È parso bene, infatti, allo Spirito Santo e a noi, di non imporvi altro obbligo al di fuori di queste cose necessarie"*.

**La scelta dell'alleggerimento dai pesi, evidentemente ispirata dallo Spirito di Gesù, signore del giogo dolce e leggero (Mt 11,28-30), è una scelta d'amore**, operata in sinergia perfetta tra lo Spirito Santo e gli apostoli. L'amore è anche questo, anzi forse innanzitutto e all'interno di qualsiasi relazione.

E' frutto del nuovo sguardo con cui nello Spirito Santo si guarda Gesù Cristo e le creature (2Cor 5,16-17), per cui l'altro è nella sua essenza tempio dello Spirito Santo(1Cor 3,16), tabernacolo che custodisce il corpo di Cristo intero nel proprio frammento (1Cor 12; Ef 4,1ss.)."Voi siete di Cristo e Cristo è di Dio" (1Cor 3,23).

**E' questo sguardo profondo che rende possibile la reciprocità**, altra chiave essenziale, tracciata da Gesù come scia che congiunge cielo e terra. Gli studiosi della tradizione giovannea affermano che **nella comunità presieduta dal più giovane degli apostoli egli volle disseminare questo comandamento essenziale, che rese le regole pressoché superflue: dove c'è reciprocità di amore non ci sono soprusi, pretese, arroganze, aspettative deluse, perché ognuno è assunto dall'altro nella sua originalità e ricevuto con gratitudine per quello che può dare.**

Non per nulla questa reciprocità ritorna in tutti i passi apostolici che guardano alle coppie relazionali *padri-figli, mariti-mogli, anziani-giovani, padroni-schiavi* (1Gv 2,12-14; Ef 5,21-6,9). Potremmo proseguire con maestri-discepoli e quindi insegnanti-alunni, amici con amici che si rivelano veramente tali proprio se c'è rispetto, e così via. Questo significa che **non siamo mai sollevati dall'amore neanche quando l'altro - che sia padre, padrone, marito o moglie, insegnante o alunno o genitore dell'alunno, ecc. - non mi rispetta nella mia persona; tuttavia l'amore non può prescindere dalla giustizia e non chiede di rinunciare a esigere il rispetto della dignità e della libertà personali.** **Significa che se l'altro rifiuta la pace che gli offro, l'amore non mi chiede di rimanerci aggrappato, ma di riprendermi la pace e andare libero oltre** (Mt 10,11-14). Nel caso del sopruso l'amore diviene allora custodia silenziosa, intercessione e affidamento, sottrarsi a tranciare giudizi e disseminare veleni rancorosi, ma non farsi schiacciare rimanendo aggrappati e disperati all'offensore e al suo rifiuto. *Rimane il fatto che l'amore è l'essenza del vangelo, quell'"amore che non fa nessun male al prossimo ed è pieno compimento della legge"* (Rm 13,10), quello che come il samaritano soccorre (Lc 10,29-37), come Filippo cambia strada e poi vola leggero oltre (At 8,26-40), al soffio liberante dello Spirito Santo (Gv 3,8)

La Liturgia di *Venerdì 19 Maggio 2017*

=====  
=====

**Venerdì della V settimana di Pasqua**

=====  
=====

*Grado della Celebrazione: Feria*  
*Colore liturgico: Bianco*

### **Antifona d'ingresso**

L'Agnello immolato  
è degno di ricevere potenza e ricchezza  
e sapienza e forza e onore. Alleluia. (Ap 5,12)

### **Colletta**

Donaci, o Padre, di uniformare la nostra vita  
al mistero pasquale che celebriamo nella gioia,  
perché la potenza del Signore risorto  
ci protegga e ci salvi.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### **PRIMA LETTURA** (At 15,22-31)

*E' parso bene, allo Spirito Santo e a noi, di non imporvi altro obbligo al di fuori di queste cose necessarie.*

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, agli apostoli e agli anziani, con tutta la Chiesa, parve bene di scegliere alcuni di loro e di inviarli ad Antiòchia insieme a Paolo e Bàrnaba: Giuda, chiamato Barsabba, e Sila, uomini di grande autorità tra i fratelli. E inviarono tramite loro questo scritto: «Gli apostoli e gli anziani, vostri fratelli, ai fratelli di Antiòchia, di Siria e di Cilìcia, che provengono dai pagani, salute! Abbiamo saputo che alcuni di noi, ai quali non avevamo dato nessun incarico, sono venuti a turbarvi con discorsi che hanno sconvolto i vostri animi. Ci è parso bene perciò, tutti d'accordo, di scegliere alcune persone e inviarle a voi insieme ai nostri carissimi Bàrnaba e Paolo, uomini che hanno rischiato la loro vita per il nome del nostro Signore Gesù Cristo. Abbiamo dunque mandato Giuda e Sila, che vi riferiranno anch'essi, a voce, queste stesse cose. È parso bene, infatti, allo Spirito Santo e a noi, di non imporvi altro obbligo al di fuori di queste cose necessarie: astenersi dalle carni offerte agli idoli, dal sangue, dagli animali soffocati e dalle unioni illegittime. Farete cosa buona a stare lontani da queste cose. State bene!».

Quelli allora si congedarono e scesero ad Antiòchia; riunita l'assemblea, consegnarono la lettera. Quando l'ebbero letta, si rallegrarono per l'incoraggiamento che infondeva.

Parola di Dio

### **SALMO RESPONSORIALE** (Sal 56)

**Rit: Ti loderò fra i popoli, Signore.**

Saldo è il mio cuore, o Dio,  
saldo è il mio cuore.  
Voglio cantare, voglio inneggiare:  
svégliati, mio cuore,

svegliatevi, arpa e cetra,  
voglio svegliare l'aurora.

Ti loderò fra i popoli, Signore,  
a te canterò inni fra le nazioni:  
grande fino ai cieli è il tuo amore  
e fino alle nubi la tua fedeltà.  
Innàlzati sopra il cielo, o Dio,  
su tutta la terra la tua gloria.

### **Canto al Vangelo** (Gv 15,15)

Alleluia, alleluia.

Vi ho chiamato amici, dice il Signore,  
perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio  
l'ho fatto conoscere a voi.

Alleluia.

### **VANGELO** (Gv 15,12-17)

*Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri.*

+ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli:

«Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici.

Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi.

Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri».

Parola del Signore

### **Preghiera dei fedeli**

Dio si manifesta nella storia della Chiesa per mezzo delle decisioni dei successori degli apostoli, prese sotto l'impulso dello Spirito. Preghiamo con fiducia, dicendo:

Rendici docili allo Spirito, Signore.

- Per la Chiesa intera, perchè sia sempre più docile ad attuare le decisioni del concilio Vaticano II, per viverne lo spirito più autentico. Preghiamo.
- Per tutti i vescovi delle nostre Chiese particolari e per il vescovo di Roma che presiede nella carità alla Chiesa universale, perchè siano umili strumenti dello Spirito Santo nel percepire il senso di fede dei loro fedeli. Preghiamo.
- Per tutti i discepoli di Cristo, perchè vivano nell'amicizia con lui impegnandosi ad una concreta comunione fraterna nella società. Preghiamo.

- Per i giovani che il Signore chiama alla vita consacrata, perchè rispondano con gioia e portino frutti abbondanti di santità per il bene della Chiesa e del mondo. Preghiamo.
- Per noi che siamo stati scelti a collaborare alla crescita del regno di Dio nel mondo, perchè verifichiamo l'efficienza del nostro operato non dal successo umano, ma dai frutti della carità. Preghiamo.
- Per le nuove Chiese del terzomondo. Preghiamo.
- Per chi sta spendendo la vita per i fratelli. Preghiamo.

O Signore, che ci hai chiamato amici perchè partecipiamo al dono della tua vita, rendici capaci di corrispondere a questa tua amicizia con una maggiore generosità nell'amare te e i nostri fratelli. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

### **Preghiera sulle offerte**

Santifica, o Dio, i doni che ti presentiamo  
 e trasforma in offerta perenne tutta la nostra vita  
 in unione alla vittima spirituale,  
 il tuo servo Gesù,  
 unico sacrificio a te gradito.  
 Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Oppure:

O Padre, che dal cuore aperto del tuo Figlio  
 hai fatto scaturire sangue e acqua,  
 segno dei sacramenti della redenzione,  
 accetta le offerte che ti presentiamo  
 e colmaci della ricchezza inesauribile dei tuoi doni.  
 Per Cristo nostro Signore.

### **PREFAZIO PASQUALE V**

Cristo sacerdote e vittima

È veramente cosa buona e giusta,  
 nostro dovere e fonte di salvezza,  
 proclamare sempre la tua gloria, o Signore,  
 e soprattutto esaltarti in questo tempo  
 nel quale Cristo, nostra Pasqua, si è immolato.  
 Offrendo il suo corpo sulla croce,  
 diede compimento ai sacrifici antichi,  
 e donandosi per la nostra redenzione  
 divenne altare, vittima e sacerdote.  
 Per questo mistero, nella pienezza della gioia pasquale,  
 l'umanità esulta su tutta la terra,  
 e con l'assemblea degli angeli e dei santi  
 canta l'inno della tua gloria: Santo...

### **Antifona di comunione**

Il Cristo crocifisso è risorto dai morti

e ci ha redenti. Alleluia.

Oppure:

“Voi siete miei amici,  
se farete ciò che io vi comando”,  
dice il Signore. Alleluia. (Gv 15,14)

### **Preghiera dopo la comunione**

O Dio, che ci hai nutriti con questo sacramento,  
ascolta la nostra umile preghiera:  
il memoriale della Pasqua,  
che Cristo tuo Figlio ci ha comandato di celebrare,  
ci edifichi sempre nella tua carità.  
Per Cristo nostro Signore.

Oppure:

O Padre, che nutri alla tua mensa  
coloro che confidano nel tuo amore,  
guidaci nella via dei tuoi comandamenti  
fino alla Pasqua eterna del tuo regno.  
Per Cristo nostro Signore.

### **Commento**

*Nell'antichità, l'amicizia era stimata al di sopra di ogni cosa. Era considerata qualcosa di raro, di cui poteva godere solo l'uomo virtuoso ed educato, in quanto era vista come il più spirituale di ogni tipo di amore.*

*A differenza dell'amore erotico, in cui gli amanti si amano ponendosi l'uno di fronte all'altro, gli amici si tengono l'uno di fianco all'altro, mirando alla stessa meta o avendo un interesse comune: il vero, il bene, il bello (C. S. Lewis). Ciò che unisce i veri amici è la verità espressa in una vita virtuosa.*

*Cristo ha chiamato "amici" i suoi discepoli a lui più vicini solo alla fine della sua vita, dopo aver fatto loro conoscere tutto ciò che aveva sentito dal Padre, dopo aver rivelato la verità a coloro che egli aveva scelto. Per provare che non esiste amore più grande del suo, egli ha offerto la propria vita per i suoi amici. Di conseguenza, ciò che era raro nell'antichità, è comune nella Chiesa, in cui uomini e donne conoscono e vivono la verità.*

*Tale verità distrugge ogni barriera sociale, culturale o razziale; unisce i cuori e gli spiriti che cercano di conoscere e di vivere quella verità, che è la nostra fede.*

*Così la Chiesa è cattolica, come lo è la vera amicizia, ed è per questo che uomini e donne provenienti dagli ambienti più diversi possono amarsi davvero, come ci ha amati Cristo. Ciò è evidente soprattutto nella vita religiosa.*